

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

LA QUESTIONE MORALE

Vittorio Antonacci



...dopo l'abolizione della case chiuse a seguito della lontana legge Merlin, taluni speravano che quell'attività potesse svolgersi in maniera ordinata in appositi "quartieri dell'amore", come ce ne sono nelle città del nord Europa. Altri sperarono che il commercio del sesso venisse vissuto in maniera più discreta. Invece, lo spettacolo che allieta tutte le nostre strade, alle periferie delle città e fuori costituisce un importante complemento per l'istruzione dei giovani: sono migliaia le donne che in pieno giorno fanno mercato del loro corpo, compiendo così un reato che la legge punisce. Ossia dovrebbe punire.

a pag. 2

FARFALLEGGIANDO

Ciro Garofalo



"Caro ngegnero, rifletti bbene su queste cose: 1°) fino a oggi, dopo una quindicina di riunioni, ài mai saputo dove andrà a finire la Biblioteca di Chirò? 2°) Dopo parecchi mesi che funziona la centrale del gas, ài mai saputo che robba è quella che esce dalla cimminiera e che noi respiriamo? Vedrai che finiranno per mettere, npiazza Municipio (a sette chilometri lontano dalla cimminiera, bbenedico!) n' apparecchio per misurare il fumo e faranno ogni domenica na specie di lotteria fra la popolazione; chi azzecca il numero giusto vincerà sei bottiglie di bombino bianco delle vigne di Ratino. Gnegnè, l'altra volta, pazzianno pazzianno, gliel' ài fatto dire dal nostro beneamato Presidente Napolitano. Mo' glielo 'fricchio nfaccia' (urlo in faccia) proprio io: "Ma si può sapere che cacchio state facenno"?"

a pag. 2

INCONTRO DEL VENERDI' SANTO

Verso il recupero della tradizione originaria



Foto Nicola Ognibene

Confidando nell'educazione e nella sensibilità di tutti coloro che seguiranno la processione e parteciperanno all'antico Incontro, affinché si evitino applausi e schiamazzi vari, quest'anno il culmine delle processioni penitenziali delle tre confraternite impegnate, che si terrà alle ore 6.00, sarà caratterizzato da particolare raccoglimento, affinché tutta la comunità si ritrovi assieme per riflettere e far propositi per una rinascita innanzitutto spirituale e morale, nonché culturale e economica. Per tale ragione fervono i preparativi e le comunicazioni dei diversi sodalizi per rendere intensi e partecipati anche tutti gli altri riti della Settimana Santa, la Grande Settimana.

LA FAMIGLIA ITALIANA TASSATA, TARTASSATA, SPREMITA COME UN LIMONE

La famiglia non la rappresenta nessuno in seno agli organismi istituzionali. Non solo nel Parlamento italiano ma nemmeno nelle sedi che contano. Al contrario, la famiglia è indispensabile alla Società ed assicura i consumi delle generazioni umane. Nasconde, la famiglia, agli occhi di tutti, i giovani disoccupati, i figli che rimangono in casa, sostenuti nel vestire, da alloggiare e da sfamare dai genitori e nonni, perché non trovano valida sistemazione nella Società civile.

a pag. 4

TOCCA AI CREDENTI

S. Isabella

Da più parti si continua a dire che tocca ai credenti partecipare alla vita politica per sradicare una mentalità diventata uno stile di vita: arrivare al potere, un traguardo assolutamente necessario per sentirsi realizzati, perché il potere ammalia, affascina e la tentazione è fortissima, e non importa se, per raggiungerlo, si dovranno accettare mille compromessi, tutto passa in secondo piano e diventa importante solo la ricerca del potere. Si dice anche che il mondo deve essere trasfigurato dai cristiani, ma a quanto pare sono passati secoli, e i cristiani non hanno ancora trasfigurato il mondo, ci sono in giro troppi pescecani e, a volte, i pescecani o lupi che dir si voglia, si annidano proprio tra gli insospettabili, tra quelli che sembrano agnelli, ma in realtà non lo sono. Ed allora cerchiamo di trovare la chiave della risolu-

zione e spezziamo la catena infinita di un dialogo tra sordi, tra chi dice solo parole vuote e non passa mai ai fatti e all'impegno vero! Di sicuro non si può "tirare a campare" è necessario ritrovare lo zelo dell'amore, come ha sapientemente suggerito il Papa nell'Angelus di Domenica 11 marzo '12.

CARLO V NON E' MAI STATO A SAN SEVERO



a pag. 5

Circolo Arcidonna

UNA MOSTRA TUTTA AL FEMMINILE

a pag. 6

AVVISO PUBBLICO AZIENDA AGRICOLA SANTA GIUSTA

Avviso per la selezione ditte per la procedura di cottimo fiduciario relativo ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'immobile sito in San Severo (FG) Località Posta del Principe.

a pag. 2 e pag. 5

L'ARTIGIANATO IN FIERA

Nei giorni scorsi si è tenuta una iniziativa di Confortigianato che, all'interno di una Villa Comunale improvvisamente invasa da un bel sole primaverile, prova a riunire in una fiera di tre giorni (17, 18 e 19 marzo) alcuni degli artigiani del luogo.

a pag. 4

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

ALFA ROMEO TURBOCHIEP Ariete IMETEC
CAT GEFERRARI FOPPAPEDRETTI varesse Folletto



post partner

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

FARFALLEGGIANDO

L'assessore 'urbanistico' proclama testualmente (*Gazzetta del Mezzogiorno del 26.02.12*):

<<< Di recente dalla Regione ci hanno fatto sapere che il Pug esaminato non è fornito di rapporto ambientale o Vas che l'estensore del Pug l'Arch. Leonardo Benevolo non ha mai redatto. Di conseguenza in linea con quanto deciso dalla commissione consiliare sul Pug abbiamo deciso di mettere in campo una serie di iniziative. Perciò dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale dell'ufficio di Piano, abbiamo chiesto allo studio Benevolo di fornirci il rapporto ambientale del Pug. In più va evidenziato che, come sostenuto dall'Ufficio Urbanistico del Comune, allo stato attuale, per non incappare in un'altra bocciatura da parte della Regione, appare necessario riformulare il piano urbanistico.

Per prima cosa il nuovo Pug dovrà essere adattato ai piani sovraordinati della Provincia e della Regione, come Drag, piano energetico, piano delle acque, leggi ambientali e quant'altro.

E, proprio per sbrogliare una matassa intricata, l'amministrazione comunale ha deciso di costituire l'ufficio di piano con la finalità, oltre che di definire i termini per la conclusione dell'iter per il Pug, anche di interfacciarsi come unico interlocutore in rappresentanza dell'Ente con gli enti terzi coinvolti nel procedimento di approvazione del Pug.

Una mano alla realizzazione del nuovo piano urbanistico la offrono anche gli imprenditori del settore. In considerazione della situazione di stallo del mercato immobiliare, a causa della dilagante crisi economica, infatti, costruttori e artigiani della città hanno invitato gli amministratori a non aver fretta nelle decisioni, ma a valutare attentamente le iniziative da attivare allo scopo di mettere in piedi un Pug realmente rispondente alle esigenze della città. Perciò, al fine di evitare ulteriori rallentamenti nell'attività affidata all'ufficio di piano abbiamo chiesto allo studio Benevolo di trasmettere con la massima urgenza agli uffici comunali preposti la versione in bozza del rapporto ambientale.

Nonché le modifiche degli elaborati già predisposti per superare i rilievi mossi in sede di parere di compatibilità dalla regione Puglia e dalla provincia di Foggia. In questo modo l'ufficio di piano sarà in grado di predisporre gli atti necessari alla rapida e positiva conclusione della vicenda >>>

Prima di tentare di tradurre il pensiero dell'assessore (a beneficio di quei pochi, anzi, pochissimi cittadini che non ci hanno capito niente), è opportuno premettere che la tormentatissima vicenda del Pug ha avuto inizio nel lontano 1991, con l'affidamento allo studio Benevolo dell'incarico di adeguamento

del PRG, incarico modificato, nel 1996, in studio di un nuovo PRG. Da quella data e fino all'adozione del nuovo strumento urbanistico, chiamato PUG (novembre 2008), sono trascorsi dodici anni in cui è successo di tutto e di più. Passato altro tempo, il Piano è partito per la Regione, la quale, alcuni mesi fa, lo ha restituito con tutta una serie di rilievi, non certamente leggeri, ai quali l'amministrazione dovrebbe adeguarsi.

Dopo queste poco consolanti premesse, passiamo ad interpretare le altalenanti esternazioni dell'assessore, il quale fa continuamente tre passi avanti e tre indietro, come due atleti di uguale forza che gareggiano nel tiro alla fune.

Tre passi avanti: l'assessore ci viene a riferire che, recentemente, la Regione ha chiesto il 'rapporto ambientale', del quale il PUG è sfornito e che lo studio Benevolo non ha mai predisposto (Perché il redattore del Piano non vi ha provveduto in tempo utile? Perché l'assessorato, i dirigenti, i funzionari e le varie commissioni, prima di trasmettere il PUG alla Regione, non ne hanno rilevato l'assenza? Quanto tempo è stato perso per queste - chiamamole benevolmente - omissioni, dimenticanze o sbadatezze?).

Tre passi indietro: l'assessore tiene a farci sapere che il documento va subito richiesto allo studio Benevolo ed inviato alla Regione, **essendo l'amministrazione fortemente intenzionata a far approvare il Piano (quello già trasmesso alla Regione).** **Tre passi avanti:** l'assessore si affretta a rendere pubblica la nomina dell' 'Ufficio del Piano', con il compito di stabilire i termini per la definitiva approvazione del Piano (quello già trasmesso alla Regione) e di rappresentare il Comune nei rapporti con le altre autorità (il che, quasi quasi, starebbe a significare che coloro che se ne sono occupati fino ad oggi non ne erano all'altezza. Ma, sorpresa delle sorprese, si viene poi a sapere che nell' 'Ufficio del Piano' - o nella 'task force', così lo chiama l'assessore, come se si trattasse di organizzare un raid contro un'orda di infedeli - ci saranno anche quelli di prima).

Tre passi indietro: l'assessore prova ad annunciare che l' Ufficio Urbanistico (il cui dirigente dovrebbe far parte

della 'task force') sarebbe del parere di 'riformulare' il PUG (cioè rifarlo!!!!), vuoi per adeguarlo ai rilievi della Regione e della Provincia, vuoi per adattarlo ai piani sovraordinati degli stessi Enti ed evitare così di incappare in un'altra bocciatura (vorrà dire che ci toccherà andare spensieratamente incontro al 2020).

Tre passi avanti: l'assessore arriva a congratularsi con i costruttori e gli artigiani locali, i quali hanno voluto dare una mano all'amministrazione nella formulazione del nuovo piano urbanistico (udite, udite!!!!), suggerendole di non affannarsi troppo nel portare avanti il PUG, tanto non c'è fretta, stante la grave crisi che incombe nel campo dell'edilizia.

Tre passi indietro: per tutte queste ragioni, conclude l'assessore, l'amministrazione ha sollecitato lo studio Benevolo a fornire sia il 'rapporto ambientale' che gli adempimenti ai rilievi mossi dalla Regione e dalla Provincia, affinché l' 'Ufficio del piano' sia in condizione di "predisporre gli atti necessari alla rapida e positiva conclusione della vicenda" (vecchio o nuovo Piano????).

Per non fare brutte figure ed anche per saggiare l'effetto di queste mie considerazioni, ho voluto trasmetterle a due di quei pochissimi cittadini che, leggendo le parole dell'assessore, non ci avevano capito niente.

Proprio ieri, uno di loro stava scorrendo la pagina della 'Gazzetta del Mezzogiorno' esposta davanti alla libreria Notarangelo.

"Mbè, Nanni, hai dato uno sguardo a quello che ti ho mandato?".

"Come no, ngeggnè, chè c'è l'hai spiegato proprio bbene. Ma poi è successo che sono andato a rileggere le parole dell'assessore e non ciò capito niente naltra volta, proprio come prima".

"Come mai?".
"Perché quello non si capisce dove vuole arrivare, che prima dice che sono decisi a fare approvare subito il PUG e si incazzano con Benevolo di fare presto sennò 'l'acci s'impicciano' (la matassa si aggroviglia). Poi ci vuole un 'Nuovo ufficio', come se quelli che ci stanno non bastano. Poi l'Ufficio urbanistico dice che quasi quasi è meglio 'rivedere daccapo' il PUG...".

"Riformulare, non rivedere".

"Gneggnè, quà nisciùn è fess, cà 'riformulare' o 'rivedere d'accapo' è proprio la stessa cosa e significa che, 'rùccilo o marùccilo, semp allà àmma ii a fini' (bene o male, sempre là andremo a finire): a rifare il PUG. Poi l'assessore benedice i muratori e gli artigiani che l'anno consigliato di non andare di fretta, tanto c'è la crisi e non si lavora e il PUG per ora non serve (ma questo è vero per altre ragioni!!!!) e di abbattere a fare le cose per bbene, sennò alla Reggione stanno n'altra volta col fucilo puntato. Alla fine l'assessore finisce che Benevolo si deve spicciare sennò si perde altro tempo per mandare avanti lo strumento. Il vecchio o il nuovo????".

"Nsomma, Nanni, non ci hai capito niente".

"Ngeggnè, quà non si capirà mai niente fino a quando qualche duno non si deciderà finalmente a farci sapere - papale papale, però - le loro intenzioni, se vogliono rispondere subito alla Reggione per farsi approvare il PUG, o se lo vogliono 'rivedere daccapo' - con calma, tanto c'è la crisi - e ncominciare naltra volta il 'zinnannà'?"
"Tu dici che qualcuno ce lo spiegherà?".

"Caro ngeggnè, rifletti bbene su queste cose: 1°) fino a oggi, dopo una quindicina di riunioni, ài mai saputo dove andrà a finire la Biblioteca di Chirò? 2°) Dopo parecchi mesi che funziona la centrale del gas, ài mai saputo che roba è quella che esce dalla cimminiera e che noi respiriamo? Vedrai che finiranno per mettere, npiazza Municipio (a sette chilometri lontano dalla cimminiera, bbenedico!) n' apparecchio per misurare il fumo e faranno ogni domenica na specie di lotteria fra la popolazione; chi azzecca il numero giusto vincerà sei bottiglie di bombino bianco delle vigne di Ratino. Gneggnè, l'altra volta, pazzianno pazzianno, gliel' ài fatto dire dal nostro benamato Presidente Napolitano. Mo' glielo 'fricchio nfaccia' (urlò in faccia) proprio io: **"Ma si può sapere che caccio state faceno?"**".

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa:Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artefranciacontabilitasrl@gmail.it

LA QUESTIONE MORALE

Vittorio Antonacci



Nella vita del nostro Paese ci sono delle realtà che non riesco a spiegarmi.

Ho saputo da Internet che i

nostri connazionali nel 2011 hanno speso più di 76 miliardi di euro per tutti i giochi che si vedono in giro, dal superenalotto a tutti quelli che sono ben esposti nelle tabaccherie e che si vendono anche negli uffici postali.

Come per le sale da gioco, si tratta di attività legalizzate anche se tanti poveracci si privano del necessario per giocare. Peraltro, il rapporto tra le somme giocate e quelle vinte dimostra che a guadagnarci molto è il Ministero dell'Economia.

La spesa che gli Italiani destinano al fumo è di almeno venti miliardi l'anno e pure qui si tratta di un commercio legalizzato, seppure su ogni pacchetto di "bionde" si legga che il fumo uccide e che l'uso del tabacco può portare gravi danni alla salute.

L'ipocrisia naviga alla grande: lo stato riconosce che si tratta del commercio di un veleno ma sa bene che tanti non ne possono fare a meno e quindi lo esercita tranquillamente, con la coscienza a posto, considerato che le "controindicazioni" sono stampate sui pacchetti.

Per il consumo di alcool poi non si spreca neppure le avvertenze. Fate come volete! Due grandi consumi invece sono rimasti nel limbo dell'illegalità: la prostituzione e la droga.

Dopo l'abolizione della case chiuse a seguito della lontana legge Merlin, taluni speravano che quell'attività potesse svolgersi in maniera ordinata in appositi "quartieri dell'amore", come ce ne sono nelle città del nord Europa. Altri sperano che il commercio del sesso venisse vissuto in maniera più discreta.

Invece, lo spettacolo che allietta tutte le nostre strade, alle periferie delle città e fuori costituisce un importante complemento per l'istruzione dei giovani: sono migliaia le donne che in pieno giorno fanno mercato del loro corpo, compiendo così un reato che la legge punisce. Ossia dovrebbe punire.

Per motivi che travalicano la nostra cultura ma che risentono molto di considerazioni di natura religiosa, questa attività non ha mai potuto venir legalizzata e posta sotto un ordinamento che potesse tutelare le protagoniste, dare loro una certa sicurezza fisica e salvaguardare il loro avvenire, altrimenti sciagurato.

Per la droga, il discorso non cambia: questo consumo porta nelle mani della malavita miliardi a non finire ed investe tutte le età e tutte le categorie sociali con problemi che spesso sfociano in tragedie.

Ma quello che più fa pensare è la lotta strenua che le forze dell'ordine portano avanti contro le centinaia di bande di spacciatori, con miliardi di

spesa, senza che si veda mai la fine di questo smercio, solleciti come sono i protagonisti a mutare i soggetti in campo: appena vengono sgominate alcune bande, altre si fanno avanti, in una battaglia senza fine.

C'è da chiedersi: quale differenza esiste tra il consumo della nicotina, oppure dell'alcool, e quello delle varie droghe? Come il fumo, molte droghe uccidono o causano gravi malattie. Come lo smoderato consumo dell'alcool, tante droghe portano alla fine della vita.

Ebbene, quelli sono ammessi e legalizzati, queste rimangono fuori della legittimazione. Perché? Perché lo stato non gestisce il commercio della droga

come fa per il tabacco? Che differenza c'è tra le due forme di intossicazione? Perché la salute dei fumatori è più importante di quella dei drogati?

La morale è diventata una coperta troppo corta oppure è velata dall'ipocrisia: non commetto reato se fumo cento sigarette al giorno, vado dentro se mi trovano un po' di coca in tasca!

Da queste amare considerazioni si ricava un solo risultato: sono in molti a vivere senza speranza, in molti a non avere piacere di vivere, giocandosi così in pochi anni l'unica carta di cui dispongono.

Lucio Dalla cantava: "Chissà, chissà domani...!"

AZIENDA AGRICOLA

SANTA GIUSTA

dell'Ente Morale "Michele di Sangro"

Principe di San Severo

Via Croce Santa n. 48 - San Severo (FG)

Avviso per la selezione ditte per la procedura di cottimo fiduciario relativo ai lavori di ristrutturazione edilizia dell'immobile sito in San Severo (FG) Località Posta del Principe.

L'Azienda Agricola S. Giusta di proprietà dell'Ente Morale "Michele di Sangro" Principe di S. Severo intende affidare i lavori di ristrutturazione edilizia di un immobile esistente diruto mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del Dlgs. n. 163/2006.

1) Importo stimato dei lavori: Euro 67.082.31 + IVA, di cui Euro 52.093.31 + IVA per opere edili ed Euro 14.989.00 + IVA per impianti. Categoria OG 1 class. I.

2) La domanda da redigersi su carta semplice, dovrà pervenire in busta chiusa, indicare l'intestazione della ditta richiedente e la seguente dicitura "Manifestazione d'interesse relativa all'avviso per la selezione delle ditte per lavori di ristrutturazione edilizia di un immobile esistente diruto".

Gli operatori economici dovranno dichiarare, con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni false o mendaci, il possesso dei requisiti:

- possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Dlgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

- possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010, ovvero attestazione SOA nella categoriae OG1 class. I e OS3 e OS30 class. I scorporabile e subappaltabile;

- iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per l'attività di cui trattasi.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Modalità di selezione dei concorrenti all'esito dell'indagine di mercato di cui al presente avviso, tra tutte le candidature pervenute, in possesso dei requisiti richiesti, l'Ente inviterà alla procedura cinque operatori economici scelti mediante sorteggio pubblico che si svolgerà presso la sede dell'istituto il giorno 20/04/2012 alle ore 16.00 qualora il numero dei soggetti che abbia chiesto di essere invitato sia superiore a cinque. La manifestazione d'interesse deve pervenire entro le ore 12.00 del giorno 16/04/2012 presso la sede dell'Ente sito in San Severo(FG) alla Via Croce Santa n. 48, a pena di esclusione. Si precisa che, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente avviso.

Ulteriori informazioni riguardanti il progetto e i computi metrici possono essere richieste all'Arch. Nicola Stella (tel. 347/8577891).

ABBONAMENTI

AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



FERRAMENTA
del Rag. Lucia Calvito
INGROSSO - DETTAGLIO

Tutto per il fai da te

mferramenta@gmail.com

ACCESSORI PER SERRAMENTI SERRATURE - ZANZARIERE

Via Checchia Rispoli, 158 Tel. Fax: 33.28.28 - San Severo

Piergiorgio Buono

NAUTICA
WATCHES

ALFEX

Swiss made

RAYMOND WEIL
GENEVE



a partire
da € 25

PRYNGEPS
CITIZEN
Reporter

Via Tiberio Solis, 152 - San Severo - Tel.0882.222447 - e-mail: piero.buono@virgilio.it



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA PASQUA COME OCCASIONE PROPIZIA DI RINNOVAMENTO E CONVERSIONE



e al nichilismo, a quella visione del mondo che non sa trascendere ciò che è sperimentalmente constatabile, e ripiega sconsolata in un sentimento del nulla che sarebbe il definitivo approdo dell'esistenza umana. Dice Descuret: "Se togliamo Cristo e la sua risurrezione non c'è scampo per l'uomo e ogni sua speranza rimane un'illusione".

Ma a PASQUA PROROMPE CON VIGORE L'ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE DEL Signore, ed è risposta alla ricorrente domanda degli scettici, riportata da Quélet: "C'è forse qualcosa di cui si possa dire: Ecco questa è una novità? Sì, rispondiamo: nel mattino di Pasqua tutto si è rinnovato: "Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello; il Signore della vita era morto, ma ora è vivo, ma ora trionfa". Questa è la verità! Una novità che cambia l'esistenza di chi l'accoglie, come avvenne nei santi. Alla vittima pasquale, all'Agnello che ha redento il mondo, all'Innocente che ha riconciliato noi peccatori col Padre. A Lui, Re vittorioso, a Lui crocifisso e risorto, noi gridiamo con gioia il nostro Alleluia!

Ecco perché la Pasqua viene riproposta ogni anno alla comunità cristiana, come occasione propizia di rinnovamento e conversione all'amore di Dio, come impegno di preghiera e di testimonianza. BUONA PASQUA!

Don Mario Cota

GIOVANI TALENTI

S. Isabella



41ª Stagione Concertistica 2010
Cosa dire di un giovane talento come il pianista Michele Castaldo che l'Associazione Amici della Musica ha ospitato presso la Sala Concerti del Teatro Comunale G. Verdi il 24 febbraio scorso, ha davvero una grande personalità. E' giovanissimo, nato a Chiaravalle (Ancona) nel 1992, ha iniziato gli studi pianistici sotto la guida della prof.ssa Laura Bosi e nel 2005 entra nel Conservatorio G. Rossini di Pescara, nel 2011 si diploma con il massimo dei voti e

la lode guidato dal maestro Giuseppe Di Chiara, erede della scuola pianistica napoletana di Vincenzo Vitale. In pochi anni ha frequentato Masterclasses, Corsi di perfezionamento, ha vinto Concorsi nazionali ed internazionali, è stato in Arabia Saudita e in Russia e dovunque ha ottenuto successi lusinghieri e lodi dalla critica musicale. Il giovanissimo pianista ha eseguito Franz Liszt: Sonata in Si minore, Fantasia sui temi del "Rienzi" di R. Wagner, studio trascendentale n. II "Armonie della sera" e Rapsodia ungherese n. 6. Ancora una volta il giovane ha rivelato una grinta singolare ed il pubblico presente gli ha fatto sentire tutta la simpatia ed il calore che si deve ad un giovane così promettente. Inoltre, il 21 Aprile p.v. l'Associazione Amici della Musica, tra gli eventi della 43ª Stagione Concertistica, ci offrirà uno spettacolo piacevolissimo, assisteremo al "Sogno Italiano" con musiche da Verdi a Modugno con le liriche e le canzoni della grande tradizione italiana rivisitate in chiave pop con l'Orchestra "I Suoni del Sud" abilmente diretta dal M° Mario Longo e le voci soliste di Veronica Granatiero e Valerio Zelli. Le musiche di Puccini, Giordano, Mascagni, N. Rota, Piovani, Trovatioli e, di questi tempi, di sicuro ci daranno una bella dose di buon umore.

Walter Scudero

Il mio Teatro in retrospettiva... ve lo racconto



Il 29 febbraio scorso a Torremaggiore, presso il teatro "Luigi Rossi", il Dott. Walter Scudero ha presentato l'attuale ultimo libro della sua più recente produzione letteraria, dal titolo: "Il mio Teatro in retrospettiva...ve lo racconto" (Edizioni ET Grafiche - Torremaggiore).

emergente attore sanseverese, amico recente della 'bottega filodrammatica' di W.Scudero e proveniente da esperienze cabarettistiche. Passando senza soluzione di continuità dal dramma alla commedia, al recitar-cantando, alla poesia e alla farsa, G.Gala, su testi e regia di Scudero, ha impressionato assai favorevolmente la gremia platea del 'Rossi', riscuotendo un personale lusinghiero successo. Al termine della serata, la Città di Torremaggiore, ha fregiato il Dr. Scudero di una pergamena, nella quale legge: "... nel ventennale della sua produzione teatrale, a riconoscimento dell'impegno civico e dell'inventiva artistica e poetica".

Curiosità

LA GIOCONDA DI LEONARDO

S. Del Carretto



Pare che non fossero le sembianze di Monna Lisa Gherardini di Firenze - terza moglie di Francesco Zanobi del Giocondo - quelle riprodotte nel celebre quadro di Leonardo secondo il Vasari, bensì quelle di Costanza D'Avalos, donna assai coraggiosa (aveva difeso nel 1503 l'isola di Ischia dagli attacchi Francesi) e dotata di una virile anche se enigmatica bellezza.

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

LADRI GENTILUOMINI



Dire che oggi il mondo intero si trova nel pieno di una crisi che investe tutti i valori su cui si è organizzato ed ha vissuto sinora, è ormai cosa che non ha bisogno di dimostrazione.

Anche gli spiriti più pratici è più "positivi", quelli che si ostinano a guardare allo spread che scende, invece di pensare ai disoccupati, alla miseria, alla fame che ci circondano, si rendono ora conto che i "professori" non bastano più a spiegare gli avvenimenti che viviamo, i quali, invece, concordano tutti nel definire la nostra come l'era in cui un ciclo storico giunge al tramonto ed un'epoca intera stende le cifre del suo bilancio. E poiché, non soltanto dal nostro punto di vista, questo è completamente fallimentare, sarà bene che ci si soffermi non tanto ad indagarne le cause, quanto a proporre soluzioni per una salutare inversione di rotta, prima che il sangue degli innocenti torni a bagnare le nostre strade. Che fare, dunque, per la nostra Italia? E' urgente un atto di liberazione iniziale. E' necessario sgombrare il campo, liberarsi dalle idee preconcepite, e cominciare a pensare ciascuno con la propria testa.

E per fare questo non basta credere di farlo. Bisogna scendere nel profondo di noi stessi, e domandarci ogni volta fino a che punto un nostro giudizio è stato libero, e fino a che punto è stato invece determinato da qualcuna delle ossessioni collettive della vita moderna. L'uomo moderno è insuperabile quando non vuole sentire, insuperabile nel chiudersi e nel nascondere anche a se stesso il proprio turbamento. E continua a credere a quello che gli fa comodo. Continua per esempio a credere che l'umanità sia andata mano a mano liberandosi nei millenni dalla barbarie e dalla ignoranza e che esista un rapporto di superiorità assoluta fra le generazioni che vengono dopo e quelle che sono venute prima. L'ultimo degli uomini moderni, magari un cretino che partecipa al "grande fratello", ha, in quanto contemporaneo, la visuale più chiara e le idee più ampie di Platone e di Cesare. Insomma, il mondo, a sentire i soliti bene informati, ora più che mai, è pieno di furbi e di intelligentissimi. Talmente furbi ed intelligenti, aggiungiamo noi, da ridurci con le pezze al culo, proprio come "vestivano" i nostri antenati prima della venuta sulla terra di Versace, Dolce e Gabbana, Armani etc. etc. Per molti ignoranti, i secoli sono trascorsi invano. La storia più che maestra di vita è divenuta materia per "te-lequiz" a premi.

Prima la bicicletta serviva all'uomo per raggiungere in fretta la meta, ora tutti ne hanno una, ma nessuno vuole pedalare. Se è vero che molti politici rubano, è pur vero che molti "professori", chiamati da Napolitano al capezzale dell'Italia agonizzante, non se la passano male. Nulla a che vedere, comunque, con quell'esercito di professori costretti a "pedalare" fuori e dentro la Scuola per poco più di mille euro al mese! Sì, è vero, oggi non pochi politici rubano senza neppure preoccuparsi di indossare i guanti, come sanno fare certi bravi "tecnici". Sveglia, dunque, perché senza la politica non si amministra neppure l'ultimo dei villaggi. Liberiamoci in fretta da ladri e mestieranti con e senza i guanti. Facciamo circolare aria nuova. Apriamo le finestre al nuovo sole, è primavera..... Torniamo a scoprire l'Uomo e a premiare i meritevoli.

L'Antica Cantina
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE
NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE 2012

Blauer, TOMMY HILFINGER, NANNI MILANO, JEORDIE'S, VIOLANTI, LALTRAMODA, U.S. POLO ASSN. SINCE 1988, MARY DEPP COLLEZIONI, CRISTINA EFFE

SAN SEVERO - C.so V. Emanuele II, 30/32 www.angiuliboutique.it

Foto Ottica GRECO
40 Anni di esperienza al vostro servizio

GUCCI

Via Tiberio Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER, MAZZOLI ARREDAMENTI, SCAVOLINI, MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE, COLOMBINI, Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

UN NUOVA LINEA DESIGN progettata dai nostri artigiani



Makron design è questa una speciale ed innovativa linea nata per prodotti di arredo dalla nostra realtà imprenditoriale delle aziende che lavorano il marmo e la pietra.

La linea Makron nasce dall'esigenza di selezionare i migliori quarzi in natura, miscelarne il 90% con marmi naturali e creare così una linea solo per l'arredo. L'esperienza dei nostri artigiani ha portato alla ideazione e realizzazione di questo speciale prodotto a base di quarzo, resine e pigmenti, che si caratterizza per un'elevata durezza, resistenza alla flessione e scarso assorbimento dell'acqua. Tutte caratteristiche che ne hanno sancito il successo quale materiale ideale per il piano di lavoro in cucina. Il motivo per cui Makron design offre materiali che non si macchiano è da ricercarsi nel processo produttivo e nelle caratteristiche delle sue materie prime principali e cioè il quarzo e la resina. Il quarzo infatti è una materia prima che non assorbe liquidi, così come la resina, già ampiamente utilizzata nel settore nautico. Resiste ai graffi grazie alle caratteristiche del QUARZO, uno dei minerali più duri al mondo. Il quarzo infatti è il quarto minerale più duro al mondo e quindi le lastre in quarzo della linea Makron design conservano tutte le caratteristiche della materia prima di cui è composto. A differenza di altri materiali, come l'OKITE richiede davvero poca manutenzione. Per pulirlo è in genere sufficiente utilizzare un panno umido. Per lo sporco superficiale è sufficiente l'utilizzo di prodotti di pulizia quotidiana quali "Cif Liquido" e "Sapone di Marsiglia". Per la rimozione delle macchie di grasso, cibo incrostato, pittura, smalto o altre sostanze, si suggerisce di sfregare delicatamente la parte interessata con una lama o una spatola

per mastice. La Linea Makron design è prodotta e distribuita direttamente da Pantamarmi srl, che ne vanta la paternità e l'esclusiva, i piani di lavoro disponibili sul mercato sono ormai numerosi, tutti belli e

tecnicamente affidabili. Nell'esposizione di Pantamarmi srl, troverete: Top cucina e top arredo bagno, Arredamenti per negozi, Bar e attività commerciali, nonché contract per alberghi e strutture turistiche.

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



CULTURA IN CITTA' 2

Torno sui temi culturali che riguardano la nostra cittadina. Mi sembra che rispetto alla mia precedente nota sullo stesso argomento la situazione complessiva non sia migliorata di molto. La questione di un corretto ed esteso utilizzo delle strutture (pubbliche e private) cittadine non sembra avviarsi a una soluzione soddisfacente. Tanto per fare solo qualche esempio, le due Biblioteche (quella Comunale e quella Giuridico-Economica "Chirò") non hanno ancora un destino sicuro: anzi. Il disegno complessivo della cultura cittadina non sembra ancora adeguatamente delineato. Permangono ombre, incertezze, strade interrotte. E' chiaro a tutti che senza idee chiare e scelte coraggiose si può fare ben poco. Non perdiamo le speranze e ci auguriamo che le cose possano cambiare in meglio. Lo chiedono la città e quanti hanno a cuore le sorti culturali (e non solo) del nostro territorio.

LA FAMIGLIA ITALIANA TASSATA, TARTASSATA, SPREMUTA COME UN LIMONE

La famiglia non la rappresenta nessuno in seno agli organismi istituzionali. Non solo nel Parlamento italiano ma nemmeno nelle sedi che contano. Al contrario, la famiglia è indispensabile alla Società ed assicura i consumi delle generazioni umane. Nasconde, la famiglia, agli occhi di tutti, i giovani disoccupati, i figli che rimangono in casa, sostenuti nel vestire, da alloggiare e da sfamare dai genitori e nonni, perché non trovano valida sistemazione nella Società civile. Senza la rete e la protezione delle famiglie la situazione sociale sarebbe a dir poco esplosiva. In Italia le famiglie rappresentano il tratto di congiunzione debole anche nel periodo in cui qualche partito dichiara di essere paladino e strenuo difensore della famiglia. Proprio per questo i bilanci familiari

sono sempre più in rosso, gli assegni familiari stanno scomparendo dalle voci di sostegno al nucleo familiare, ugualmente le indennità di maternità e il mantenimento molto precario dei posti di lavoro alle donne in "attesa". L'OCSE, in un suo recente studio, ha segnalato che l'attuale politica di sostegno alla famiglia ha profonde ricadute negative su tre indicatori essenziali: l'occupazione femminile, il tasso di fertilità (diciamo di infertilità) e il tasso di povertà infantile. La Chiesa ha proclamato il 2012, anno della famiglia e ci si augura diventi occasione per richiamare la politica ai suoi doveri, quelli del concreto sostegno all'istituzione familiare. Non solo non vi è alcun sostegno alla famiglia, ma aumentano a dismisura il costo dei servizi essenziali e indispensabili, il costo dell'energia, luce, gas, benzina, trasporti e non ultima l'Iva, dal prossimo Ottobre addirittura al 23 per cento, che farà ulteriormente lievitare il carico fiscale già ora insostenibile. Le statistiche confermano la preziosità della presenza dei sette milioni di nonni in famiglia. Da soli sopprimono al mancato pagamento degli asse-

gni familiari nella misura di tre o quattro volte e mezzo il loro importo non corrisposto. Con l'aumento del carico di tasse, la politica attuale sta soffocando sempre più la famiglia italiana scaricando su di essa colpevoli inadempienze ed assordanti omerosi silenzi omisivi di attenzione dovuta. L'Istat parla chiaro: per le famiglie e la maternità, l'Italia spende solo l'1,2 per cento del proprio Pil, esattamente circa un sesto della media Ue. Se, infine, i consumi sono fermi e perché le risorse vengono adoperate per mantenere i figli senza lavoro e senza altre fonti di reddito e non possono essere usati per cambiare gli elettrodomestici o l'automobile, il vestito ed altri generi di consumo. E' sempre ed ancora colpa della famiglia italiana se la gente non spende? L'invito di certi politici a incoraggiare la spesa delle famiglie è mera retorica e presa in giro per chi è in gravi difficoltà come le famiglie italiane. Se non si sostiene adeguatamente la famiglia si corre inevitabilmente verso il declino sociale. E' un campanello d'allarme!

Michele Russi
Padova

NUOVO NUMERO DI



E' appena stato pubblicato il n.26 di "Carte di Puglia", rivista di letteratura, storia e arte, edita dal "Rosone" di Foggia. Questo il sommario: Editoriale, di Antonio Ventura; Il processo unitario in Capitanata (1860-1870), di Antonio Ventura; La Colonia agricola di Lucera e le sue storiche sedi, di Michele Conte; Gli insediamenti cappuccini della Provincia di Sant'Angelo nell'inchiesta del 1650: appunti per una storia, di Marianna Iafelice; Un duello storico ad Ascoli Satriano, di Francesco Caprioglio; Acceptus a Siponto, di Pasquale Ognissanti; La fedeltà alle radici di Eugenio Tosto, di Marcello Ariano.

TUTTO PER COLPA DI UN PARRUCCHIERE DEL 1799

S. Del Carretto



Il nuovo anno è appena cominciato, ma non si annuncia del tutto positivo. L'aria è rigida a Napoli, in quel mattino del 17 gennaio 1799. E' il giorno di Sant'Antonio Abate, l'inizio del Carnevale, ma i napoletani hanno ben altro a cui pensare. La "plebaglia dominata dai preti e dai birri" vocante e tumultuosa si agita per le strade della città, perché sa che l'esercito francese sta per avvicinarsi e la corte borbonica, con Ferdinando e Maria Carolina, ha già abbandonato la città su di una nave che li trasporta in Sicilia. Nel Palazzo Filomarino le sale riccamente arredate e cariche di prestigiosi dipinti, opere d'arte, un'immensa biblioteca e una cospicua collezione di minerali e stampe del Vesuvio, sono ben riscaldate, nonostante la temperatura rigida all'esterno. I due fratelli ASCANIO (foto per poetico ingegno) e CLEMENTE (noto per matematiche dottrine) sono intenti alle proprie occupazioni quotidiane. Il primo, nato nel 1751, era Gentiluomo di camera del re Ferdinando IV, ed ospitava nel suo Palazzo al Largo S. Giovanni Maggiore il fiore dell'intelligenza napoletana ed estera di passaggio nella capitale. Il secondo frequentava anch'egli la società intellettuale, più che i ritrovi mondani, e quale "sospetto giacobino" era stato già arrestato nel 1795, ma subito rilasciato. Nella camera di Ascanio c'è il parrucchiere, un certo Giuseppe Maimone, intento a sistemare la parrucca del duca seduto davanti allo specchio della toilette. Bussano alla porta, ed entra un servitore che consegna una lettera al duca. Proviene da Roma. Chi scrive è un Rospigliosi (cugino dei Filomarino, avendo il padre Pasquale sposato Maddalena Rospigliosi del patriziato romano), il quale informa il cugino che i Francesi sono già a Capua. In piedi dietro al duca, il parrucchiere Maimone, aguzzando lo sguardo e sporgendo meglio la testa, riesce a leggere anch'egli la lettera, che viene poi lentamente conservata nel cassetto della stessa toilette. E fa un errore. "Terminato che ebbe il parrucchiere di pettinare il duca", uscì dal Palazzo e avvisò i primi gruppi di rivoltosi della lettera ricevuta dal duca, precisando che "la lettera era conservata nella toilette della camera di Ascanio". Gli animi infiammati, ben presto la plebaglia si riversò nel Palaz-

zo, spazzando e distruggendo tutto ciò che incontrava. Inermi i fratelli Filomarino furono presi e trasportati alla Marina, dove li fucilarono e poi "li bruciarono dentro a botti piene di cose resinose". Furono le prime "vittime aristocratiche dell'anarchia del 1799". Ma i Francesi giunsero ben presto in città e non dimenticarono il terribile fatto di sangue di cui erano stati informati, cosicché riuscirono facilmente a catturare tre degli aggressori e uccisori dei Filomarino, ma non il parrucchiere. Le spie,

si sa, stanno un po' dovunque; basta saperle scovare. Nasosto in una casa al Mercato, le guardie assaltarono la detta casa, e trovarono il ricercato "sopra un lastrico in camicia e calzonetti". Negò dapprima di essere il Maimone, ma non riuscì ad ingannare nessuno. Consegnato al Governo, fu presto fucilato. Insieme al Maimone, nella Piazza del Mercato, il 6 maggio 1799 furono giustiziati anche i suoi complici: Aniello D'Ascanio, Gioacchino Lubrano, Candido Ialenti.

L'ARTIGIANATO IN FIERA



Nei giorni scorsi si è tenuta una iniziativa di Confartigianato che, all'interno di una Villa Comunale improvvisamente invasa da un bel sole primaverile, prova a riunire in una fiera di tre giorni (17, 18 e 19 marzo) alcuni degli artigiani del luogo. Il tempo clemente ha permesso una ottima affluenza di pubblico, dando così buona rilevanza alle varie esposizioni. Tra gli ospitati dalla Fiera vi era l'Associazione Marmo e Pietra di Apricena, associazione che riunisce buona parte delle aziende operanti nel campo del marmo e della pietra nella nostra zona. In questa occasione l'associazione era rappresentata dalle aziende Pantamarmi e Lithos Creative

Design, che hanno esposto le loro opere, alcune delle quali chiaramente fuori dal classico tema di rifinitura e intese come veri e propri elementi di arredo. Certamente, tenendo conto del tema "artigianale" della fiera, queste due aziende erano tra le poche a rappresentare pienamente l'idea di fondo con cui la fiera era nata, fornendo prodotti effettivamente realizzati secondo le Artes latine da cui l'etimologia della parola deriva. In generale, una manifestazione che merita di essere riproposta, dando però molto più spazio alle aziende che davvero rappresentano l'artigianato del luogo.

Davide Pazienza

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: Intel Core i5
- RAM: 4 GB
- HD: 500 GB

APPLE MACBOOK PRO A5736Z
Display: 13.3" Hd led
Webcam - Bluetooth

€ 1.199,00

In omaggio una stampante InkJet

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemi@tiscali.it

TIM YOUNG
1000 SMS VERSO TUTTI
INTERNET SENZA LIMITI
9€ al mese

TIM YOUNG ti regala fino a 100€ di SCONTO sull'acquisto del tuo nuovo Smartphone!

6€ al mese per 2 anni per i Nuovi Clienti
E in più CHIAMI GRATIS il tuo numero TIM preferito!

ATTIVA GRATIS

CENTRO TIM Corso Garibaldi, 86 Tel. 0882.224950 - San Severo

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Farmacia fabrizi
un consiglio e un sorriso

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Pantamarmi srl

Top Cucina - Top e Arredo bagno
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it

ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA
Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -
Tel. 0882.242103 - Fax: 0882.070026

DAI PIRATI DI MOMPRACEM A QUELLI DEL KERÀLA

Antonio Censano*



Quanta differenza tra i pirati (vivi solo nell'immaginario di Emilio Salgari) ed i "pescatori", banditi autentici e veri protetti persino, anziché perseguiti, dalle autorità e giudici indiani. L'ostinato rifiuto dei magistrati (?) del Keràla (regione dell'India di rigorosa osservanza comunista) a fare eseguire l'esame autoptico sui cadaveri di quest'ultimi (pirati del keràla) dimostra inequivocabilmente che i predetti più che ad attività ittiche fossero dediti ad un ben più lucroso programma e che della loro morte si debbano ritenere responsabili i "compagni" del peschereccio di "appoggio" dal quale la loro barca si era staccata. L'autopsia, con l'esame balistico dei proiettili causa della morte dei due indiani, avrebbe chiarito in modo certo, da quali armi erano stati esplosi: se da quelle in dotazione ai "marò" e non invece da altre aventi rigatura e calibro diverso.

Ma gli Indù ben sapevano che la verità non sarebbe stata a loro favorevole!

Creavano difficoltà (perché essa si svolgesse senza la partecipazione di periti italiani) per nulla preoccupati della mancanza di un valido contraddittorio.

Proprio il detto atteggiamento di diniego a collaborare evidenzia, senza ombra di dubbio, come non possano addebitarsi responsabilità ai militari del battaglione San Marco imbarcati sull'Enrica Lexie, militari esperti non più giovanissimi, non nuovi a pericolose missioni ed al rispetto delle rigide regole d'ingaggio.

E se tanto non bastasse a chiarire quanto "illuminata" e "giusta" sia la giustizia del keràla è da aggiungere che sono pervenute foto satellitari che danno l'esatta posizione della nave italiana. La Enrica Lexie era in acque internazionali navigando ad oltre 33 miglia marine di distanza dalla costa indiana.

Ma per l'India, e soprattutto per il Keràla, il diritto internazionale è un'invenzione capitalistica non estensibile alle regioni proletarie e comuniste della terra Shiva, Brahma e Visnù.

La vicenda porta, inevitabilmente, a ricordare quanto accadde al soldato americano che uccise il dottor Calipari nella vicenda del sequestro della giornalista del Manifesto: Luciana Sgrena. La magistratura italiana è ancora in attesa che il soldato USA le sia consegnato per sottoporlo a processo!

I marò italiani - Salvatore Girone da Brindisi e Massimiliano La Torre da Taranto - in men che non si dica, son stati "affidati" alle autorità indiane. Ma l'Italia non sono gli USA! D'accordo, ma il rispetto internazionale, la credibilità di un paese sono cosa diversa!

Meno male che non c'è Berlusconi! Oggi senza il Cavaliere,

si vede, infatti, quanto conta il Belpaese nel mondo! Eppure c'era un tempo che non era così!

E non è un racconto, una favola per i più piccini ma una verità che, da tanti dimenticata sarebbe giusto, in tempi di sventura, ricordare e magnificare se seriamente preoccupati per la sorte dei due sfortunati marò vittime dei tempi e della ignavia degli uomini ai quali fa ombra anche il passato.... tutto il passato anche nella parte di cui sarebbe doveroso andare fieri. Ed anche la giustizia italiana, divenuta la peggiore d'Europa, per non scalfire lo stato di degrado raggiunto (nel passato i Romani e l'Italia hanno insegnato le proprie leggi a gran parte dell'Europa) indaga per omicidio volontario i due militari. Sulla base di quali elementi e prove? Nessun atto è dato è stato ancora trasmesso dalla giustizia indiana a quella italiana. In India non hanno ancora elementi probatori per formulare un'imputazione precisa e circostanziata.

In Italia, invece, quanto zelo! Pur nell'assenza di ogni ele-

mento processuale (persino del certificato di morte dei due pescatori!) il p.m. di Roma ha iscritto i presunti (molto presunti) omicidi nel libro degli indagati.

Che vergogna e che pena per quella che fu "la culla del diritto"!

E si giustificano poi, con la "invenzione" tutta italiana che si tratti di un atto dovuto!

La pavidità, oggi, si chiama forse così?

E mentre la giustizia italiana fa tanto, l'astuta ed abile diplomazia romana ha fatto ancor di più tant'è che il fermo giudiziario indiano per i due marò è stato tramutato in arresto con traduzione "in vinculis" degli italiani nel carcere di Trivandrum. Proprio un bel successo!

Continuando di questo passo l'Italia rischia di essere sepolta da un coro di pernacchie mentre una folla di funzionari del Ministero degli Esteri, con sottosegretari e ministro in testa, veste l'abito più bello per partecipare... alle solenni onoranze funebri della Nazione!

*avvocato

AZIENDA AGRICOLA SANTA GIUSTA dell'Ente Morale "Michele di Sangro" Principe di San Severo Via Croce Santa n. 48 - San Severo (FG)

Aviso per la selezione ditte per la procedura di cottimo fiduciario relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in San Severo (FG) Località Posta del Principe.

L'Azienda Agricola S. Giusta di proprietà dell'Ente Morale "Michele di Sangro" Principe di S. Severo intende affidare i lavori di manutenzione straordinaria in oggetto mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del Dlgs. n. 163/2006.

1) Importo stimato dei lavori: Euro 77.983,45 + IVA, di cui Euro 51.190,64 + IVA per opere edili ed Euro 26.782,81 + IVA per impianti. Categoria OG 1 cass. I.

2) La domanda da redigersi su carta semplice, dovrà pervenire in busta chiusa, indicare l'intestazione della ditta richiedente e la seguente dicitura "Manifestazione d'interesse relativa all'avviso per la selezione delle ditte per lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato multuso". Gli operatori economici dovranno dichiarare, con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni false o mendaci, 11 possesso dei requisiti:

- possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Dlgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

- possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010, ovvero attestazione SOA nella categoriae OG1 class. I e OS3 e OS30 class. I scorporabile e subappaltabile;

- iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per l'attività di che trattasi.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Modalità di selezione dei concorrenti all'esito dell'indagine di mercato di cui al presente avviso, tra tutte le candidature pervenute, in possesso dei requisiti richiesti, l'Ente inviterà alla procedura cinque operatori economici scelti mediante sorteggio pubblico che si svolgerà presso la sede dell'Istituto il giorno 20/04/2012 alle ore 16.00 qualora il numero dei soggetti che abbia chiesto di essere invitato sia superiore a cinque. La manifestazione d'interesse deve pervenire entro le ore 12.00 del giorno 16/04/2012, a pena di esclusione, presso la sede dell'Ente sito in San Severo (FG) alla Via Croce Santa n. 48. Si precisa che, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente avviso.

Ulteriori informazioni riguardanti il progetto e i computi metrici, possono essere richieste all'Arch. Nicola Stella (tel. 347/8577891).

Curiosità

1932 MUORE DINO CAMPANA

S. Del Carretto



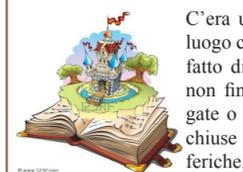
"Tra genio e follia, visse di poesia" Dino Campana, che nel panorama della poesia del Novecento ebbe una parte unica. Ma non fu accettato nell'ambiente artistico - letterario di Firenze negli anni del Futurismo e dello storico Caffè letterario "Le giubbe rosse". Nell'attività letteraria, come nella vita, Campana non trovò pace in alcun luogo, e i suoi Canti Orfici affidati a Papini e a Soffici scomparvero per essere poi ritrovati in una soffitta di Soffici. Scomparsi? Ci si chiede, ma rimase un mistero. Ed egli li riscrisse, parola per parola, e furono pubblicati da un tipografo di Marradi, dov'era nato, con l'aiuto dei suoi concittadini che ne avevano intuito il genio poetico, pur chiamandolo "il matto".

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro

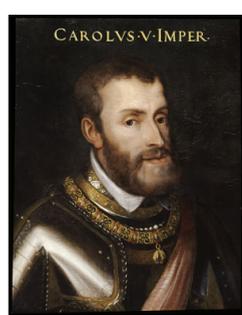


C'era una volta un Paese che era un luogo comune. Questo era il Bel Paese fatto di storia dimenticata, di cultura non finanziata, di opere d'arte trafugate o negli scantinati, di biblioteche chiuse negli scantinati di scuole periferiche, di debiti insoluti, di Governi che piangono lacrime di cocodrillo, di lavoratori senza sindacati anche se versano la trattenuta mensile direttamente dalla busta paga, ecc. Un Paese fatto di paesi dove i paesani si sono adeguati ai loro governanti dove non si evade solo nel tempo libero, ma soprattutto sul lavoro e, qualche volta, anche dalle carceri. In questo Paese c'era anche il mio paese. Un paese un po' alla buona dove si evadeva col sorriso sulle labbra. Paesani che nel fare il giro dei Monti non cercano più scorciatoie, ma strade battute dal sole. Gente che ti chiama per darti lo scontrino, ad esempio. Gente che sa che il bene comune è comune e deve tornare ad essere anche Comune. Gente alla buona che deve ancora imparare a votare, ma che probabilmente lo imparerà presto a fare se vuole continuare a campare.

raffaele.niro@gmail.com

L'IMPERATORE CARLO V NON E' MAI STATO A SAN SEVERO

Assunta Facchini



Da quando è sorta in San Severo la polemica per l'istituzione, nel maggio 2006, di un corteo storico per commemorare, ogni anno, un presunto soggiorno a San Severo dell'imperatore Carlo V d'Asburgo (1500-1558) - Carlo IV come re di Napoli - figlio di Filippo il Bello e Giovanna di Castiglia (impazzita per la morte del marito), spinta da grande curiosità intellettuale non ho fatto che indagare sulla verità storica di tale avvenimento. Ho chiesto informazioni a diversi studiosi medievisti di mia conoscenza. Ho avuto sempre risposte che Carlo V non è mai stato a San Severo. Tempo fa ho potuto consultare un'interessante opera di A. Rosa che, tratteggiando la figura di Guglielmo De Croÿ-Chièvres (questi esercitò tutti i diritti della sovranità per Carlo spesso anche dopo l'emancipazione avvenuta, a quindici anni, il 5 gennaio 1515), parla in circa sessanta pagine dell'imperatore Carlo V e conferma quanto dettagliatamente affermato anche dal Prof. Pasquale Corsi. Convinta, però, che le conoscenze vanno sempre contestualizzate e che vedere i fatti storici e leggerli con occhi contemporanei può indurre facilmente al travisamento e in ultima analisi all'errore, sia per sopravvalutazione, sia per il contrario, per cui le nozioni di persone anche eccezionalmente colte (Fraccacreta, Giannone, Tito, De Ambrosio, ecc.) possono alla fine risultare confuse, ho continuato le mie indagini. Ho potuto così accertarmi della veridicità di alcuni eventi che escludono tassativamente che Carlo V possa essere stato a San Severo nel gennaio 1536. Dopo la vittoria di Tunisi, Carlo V di ritorno dall'Africa, il 20 agosto 1535 sbarcò a Trapani, conducendo una

quale trovavasi la corte, fu pigliato tempo a consultare. Le consulte durarono intorno a un mese." Si conclusero il 3 febbraio 1536, quando "Parecchi indovinando l'animo dell'imperatore, si disdissero, zittirono."

Fra le feste e i sollazzi si trattarono importanti affari a Napoli. Inoltre pervennero presso tale la corte, come attestano alcuni documenti coevi, diversi personaggi da varie città del regno e da alcuni paesi dell'impero per omaggiare Carlo V e per allegrarsi dei suoi trionfi africani.

Molto probabilmente, arrivato presso alla corte di Napoli anche i personaggi sanseveresi che furono, poi, insigniti di particolari onorificenze. Resta invece un'ipotesi, che ha forse confuso la mente o il ricordo di qualcuno, che, nel gennaio 1536, possa essere stato ospitato in San Severo Charles Le Clercq, tesoriere delle finanze, commissario generale per l'Imperatore nel vicereame (Regno di Napoli), inviato nelle Puglie assieme al fratello Hugues. Il 23 marzo Carlo V soggiornò a Capua. Si fermò più tardi a Gaeta, dirigendosi alla volta di Roma dove, in occasione della Pasqua, il 16 aprile 1536, incontrò il papa Paolo III per discutere di seri problemi politici.

Si dresse poi a Worms. Giacché si sono attribuiti a Carlo V d'Asburgo troppe fatti non certificati da documenti coevi mi permetto di citare alcune sue probabili frasi celebri:

1) Sono padrone di un impero su cui il sole non tramonta mai.

2) Parlo spagnolo a Dio, italiano alle donne, francese agli uomini, tedesco al mio cavallo.

3) La ragione di stato non deve opporsi allo stato della ragione.

4) I letterati mi istruiscono, i commercianti mi arricchiscono e i nobili mi spogliano.



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LO SCERIFFO

Mi son sentito assai gratificato sapere che un sindaco s'immola a difesa pur di chi va a scuola come fosse uno sceriffo navigato.

Ma quando il noto sindaco stimato, si fa afferrare proprio per la gola, ci si rimane senza una parola visto come noi l'abbiamo amato.

Infatti il bravissimo guardiano di fronte al grande pacco natalizio allargava forse un po' la mano;

ma da quello che gli sembrava manna e non soltanto un banale sfizio, gli è rimasta una spina in canna.



Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234



Circolo Arcidonna

UNA MOSTRA TUTTA AL FEMMINILE



D.P. Quando ci troviamo a parlare di talune manifestazioni lo facciamo sempre con gran piacere, ed è questo il caso dell'ultimo evento organizzato dal Circolo Arcidonna "Elsa Morante" di San Severo: una esposizione tutta al femminile, d'artigianato e di arti, presso il Palazzo Liberty di Piazza Castello. La mostra ha preso luogo dal 17 al 24 Marzo ed è stata contestualizzata all'interno di una più ampia programmazione orientata a fare di Marzo il "mese della donna", onorato con incontri (come quello con Michela Buscemi), proiezioni, dibattiti e letture che hanno avuto luogo dall'immediata vigilia della festa della donna sino al 25 del mese. La mostra, penultimo tassello di un'articolata pianificazione mensile, è stata inaugurata nel suo giorno d'esordio, congiuntamente, dal Sindaco di San Severo Gianfranco Savino e dall'Assessore Regionale Leonardo Lallo, i quali, con un simbolico taglio del nastro, un breve discorso d'apertura e i loro auguri di buon lavoro, hanno portato il saluto delle istituzioni del territorio all'associazione. Entrando nel merito ci sentiamo di dire che lo spazio messo a disposizione sembra avere sortito l'effetto sperato, fungendo da am-

pia e allo stesso tempo raccolta agorà, dimostrando come possa ottimamente fungere da spazio di ricezione e intrattenimento di persone ed idee. A parte la positiva utilizzazione di questa struttura pubblica, recuperata ma quasi mai impiegata a dovere, è bene sottolineare come la manifestazione - giunta alla sua 5a edizione - abbia avuto grande risposta di pubblico, attirando, soprattutto nei primi giorni della sua apertura, un gran numero di persone incuriosite ed interessate ai lavori

delle artigiane-artiste presenti. La varietà di lavori si è rivelata molto ampia e, girando tra gli stand, ci si poteva imbattere in realizzazioni di ogni genere, dai gioielli alla maglieria, dai quadri agli articoli d'arredo; tutto questo a dimostrazione che la fantasia e l'intraprendenza a San Severo sono ancora vive, basta cercarle nei posti e dalle persone giuste.

Ci piace menzionare le "Artiste" che hanno esibito le proprie creazioni tra il plauso della città: *Silvia Ametta, Debora Annolfi, Teresa Battista, M. Anna Berardini, Pina Caffarella, Alfa Cavallaro, Anna Ciavarella, Elena Conte, Silvana Del Carretto, Martina Di Pietro, Mirella Fantetti, Mery Lufino, Francesca Gentile, Françoise Le Sergent, Giuliana Pazienza, Caterina Peluso Cassese, Pina Rosito, Claudia Santoro, Felliciana Schingo, Anna Maria Tessano, Giovanna Tricarico.*

LA SCUOLA MEDIA PETRARCA INVESTE NEL FUTURO

Permettere agli studenti di acquisire nuove capacità, arricchendo il proprio curriculum scolastico e di conseguenza il proprio bagaglio culturale. Con questo obiettivo la scuola Media Petrarca di via Togliatti, diretta dal preside Antonio De Maio, ha attivato anche quest'anno diverse attività progettuali finanziate grazie ai fondi strutturali Pon 2007-2013. Si tratta di finanziamenti destinati a progetti che vengono vagliati dai vari istituti e permettono alle scuole di am-

pliare la propria offerta formativa, consentendo agli alunni di approfondire le varie tematiche arricchendo così il proprio bagaglio culturale.

La scuola media Petrarca, che da anni percorre questa strada, ha avviato, nell'ambito del progetto Pon C1-FSE-2011-196, quest'anno gli interventi: "Il mondo dei numeri", "Migliorare digitando", "Riciclare che passione!", "Talk with me", "Play together" e "Parlez avec moi". Progetti che contribuiscono anche al conseguimento di titoli spendibili in futuro e riconosciuti a livello europeo, come il conseguimento della Ecdl con il progetto "Migliorare digitando" e il conseguimento della certificazione "Ket for schools", per i progetti "Talk with me" e "Play together" e della certificazione "DELFI" per il progetto "Parlez avec moi".

«Tra le sfide che la società impone - spiega il dirigente scolastico De Maio - c'è anche quella di preservare l'ambiente ed è per questo che abbiamo promosso il progetto "Riciclare che passione!" che intende sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di effettuare correttamente la raccolta differenziata».

...E POI FU SOLO IN MEZZO AL BLU'

Vittorio Antonacci



Tra tutte le sue canzoni, "La casa in mezzo al mare" mi pare una delle più belle. Racchiude in poche parole un sogno. E' la fantasia di un ergastolano che dalla sua cella vede solo il mare ed una casa bianca in mezzo al blu. Per sopravvivere, immagina così che quella sia la sua casa e quella donna che si affaccia alla finestra, sia la sua donna, Maria. Queste immagini gli fanno sognare la libertà, il desiderio di andare via, lontano, con lei.

Intanto vive da solo nei suoi silenzi e può solo immaginare tante parole dolci che si scambiano; vede anche un anello alle mani di Maria.

Qualche volta immagina di uscire dalla sua prigione e raggiungerla per farle compagnia. Intanto gli anni passano, passano tutti insieme ed

i suoi capelli sono diventati bianchi, anche se lui non lo sa. Alla fine degli anni, ormai i suoi occhi non vedono più. Però la sua fantasia continua ed è certo che Maria sia la sua donna. Ed il sogno finisce con lui che se ne va da solo in mezzo al blu.

Chi di noi non ha mai sognato, seppure per un attimo, la libertà, chi non ha mai desiderato di andare via. Chi non ha mai avvertito la propria condizione, forse di solitudine, forse di costrizione scontrarsi con la voglia di fuggire, con il desiderio di un anelito di libertà?

Con poche parole, quel buffo involucro umano così ordinario e poco elegante ma pieno di poesia, di sentimenti, di grandezza, ha scritto nel tempo uno dei sogni dell'umanità. La sua vita è stata un insieme di curiosità, di scoperte e di sorprese: la più bizzarra gliel'ha fatta la morte, pizzicandolo tra le montagne svizzere, lui che amava tanto il mare. Chissà, se avesse potuto scegliere in quale posto finire i suoi giorni, penso che avrebbe desiderato farlo a Tremiti, seduto di fronte al mare, in un tramonto d'Estate, appunto per affidare a quel blu tutti i suoi sogni.

Ciao Lucio!

Tea Room "Caffè storico Neogel"

Mostra di Anselmo Maggio

"Dal pensiero alla parola; dalla parola all'immagine" è questo il titolo di una mostra

di Anselmo Maggio, che dal 10 al 18 marzo '12 è stata ospitata presso il tea room "Caffè storico Neogel".

Curiosità

PERCHE' MICHELANGELO NON PRESE MOGLIE

S. Del Carretto



Pur essendo sensibile alla grazia e alla bellezza femminile, si racconta che il celebre artista ad un prete amico, che si doleva al pensiero che egli non avesse famiglia a cui lasciare il frutto delle sue fatiche, così rispose: "Io ho moglie troppa, che è quest'arte che mi ha fatto tanto tribolare. E i miei figli saranno queste opere che lascerò".

GIUSTIZIA ED EQUITA'

a cura del Prof. Antonio De Maio

L'IMPOSTA COME STRUMENTO DI GIUSTIZIA SOCIALE

Il Wagner riteneva che «la generalità dell'imposta era indicata a fianco dell'uguaglianza dai più recenti teorici finanziari come principio e postulato della giustizia». Sul problema della giustizia fiscale, i teorici finanziari hanno largamente dibattuto (da Smith a Jacob, a Kroncke, a Garmier, a Schon, Zachariae, Miii, Held, Bodmo, Boxhorn, Umpfembach, Leroy-Beaulieu, Flora, Nitti, Griziotti, etc.), senza poter dare una precisa risposta definitiva al di fuori di quella che è subordinata alle scelte politiche dei governanti, nel tempo, con criteri impositivi di razionalità pura. Così, una parte dei teorici del passato, ma sempre presente nell'universalità dei principi, si ancorava alla teoria del godimento che vedeva la ragione giuridica dell'imposta in generale nei godimenti e vantaggi «conseguiti dal contribuente nelle sue relazioni con lo Stato». Quindi, vede l'uguaglianza contributiva come «l'ufficio di ripartire l'onere tributario fra coloro che godono dei vantaggi secondo il grado della partecipazione a questi vantaggi».

Questo principio, basato sull'interesse oppure sulla controprestazione, non può essere accettato come principio di giustizia tributaria in quanto snatura la giustizia sociale che attribuisce all'imposta la funzione di prelievo coordinato al sacrificio proporzionato ai propri averi o redditi.

In questo contesto, una risposta quasi attendibile viene meglio dal principio o teoria del sacrificio. Per questo motivo, sia la teoria del godimento che quella del sacrificio, non sono precisamente due teorie correlate (leggasi Wagner, op. cit., vol. X, pag. 930). Da ciò discende che i termini godimento e vantaggio dei servizi pubblici, come quelli dei benefici generali e speciali e quelli della protezione e della tutela pubblica, costituiscono i presupposti di una giusta ripartizione dei carichi della spesa pubblica su tutta la collettività in ragione della propria capacità contributiva, manifestata attraverso il reddito guadagnato, risparmiato, prodotto e comunque consumato, oppure attraverso lo scambio di patrimonio o di ricchezza comunque afflitta al soggetto.

L'imposta raggiunge il concetto di giustizia quando nella libertà operativa del cittadino lo Stato coordina il prelievo fiscale ai fini che intende raggiungere al di sopra ed al di fuori di ogni causa individuale.

Viceversa il Keynes, in modo astratto, sosteneva che un sistema impositivo accentuato e progressivo, è fonte di benessere sociale (19). Egli, con un tale principio, pensava di aver affermato qualcosa di nuovo nella storia dell'umanità.

A tale proposito è scientificamente degna di rilievo l'interpretazione, data per primo dal d'Albergo, della parabola dell'obolo della vedova. Infatti

egli scrive: «invero, in sede di pubbliche contribuzioni, Gesù Cristo, nel testo legislativo che prima di me nessuno, ch'io sappia, aveva interpretato da questo punto di vista scientifico, confrontando l'alto obolo dei ricchi con quello offerto dalla povera vedova, riteneva che avesse contribuito di più (in termini ovviamente di sacrificio di utilità) proprio la donna del popolo che aveva versato (in denaro) una somma minore ma che per lei era tutto». Continuando nel ragionamento implicito, l'utilità di ciò che serve al «sostenimento» o «per vivere» è maggiore di quella della ricchezza «superflua». Cosicché per contribuire verosimilmente, ad es., con eguaglianza al sacrificio di utilità occorre, nel caso, che tutti gli altri (molto ricchi) versassero ancora di più dello «assai» osservato da Gesù Cristo (20).

Continua...



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

Lettere d'amore a Fanny Brawne di John Keats

Le lettere d'amore di un poeta non possono non essere poesia, armonia, soprattutto se il poeta è giovane come Keats, morto a Roma il 23 febbraio 1821 e lì sepolto nel Cimitero degli Inglesi.

Le lettere a Fanny, il suo solo grande amore, sono una costante dichiarazione d'amore, un canto alla bellezza della ragazza, una confessione della passione che lo possiede e che egli paragona a *carboni accesi nel petto*, ma la speranza di vita che purtroppo egli sa di non poter avere per il mal sottile che presto lo porterà alla tomba, speranza che continua però a farlo vivere nella gioia dell'amore.

Informatica
di Cavaliere Antonio

Informatica e Telefonia

www.acinformatica.it

San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it
San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it
Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it
P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L

MILANO IP
ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente

BANCA SAI
FONDATA NEL 1990

Dedicata
a chi ami



Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato
Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376



AGROFARMACI
FERTILIZZANTI
CONCIMI
ASSISTENZA
TECNICA



V. NONNO
VITTORIO
Vini e
Olio

Sede: Viale 2 Giugno, 40/42 - San Severo - Tel./Fax: 0882335345
Magazzino: Via San Severo Km. 2 - C.da Baronale Torremaggiore tel. 0882382888
E-mail: imed_srl@virgilio.it

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

VIZI E VIRTU'

Salve, sono una ragazza di 18 anni. Purtroppo abitando a San Severo e avendo una famiglia molto chiusa mentalmente sono costretta a rivolgermi qui. Ho un ritardo da due mesi. L'ultima mestruazione l'ho avuta il 28 dicembre...poi a gennaio niente e ancora niente. E' un periodo molto stressante è vero ma... Tanti anni fa mi era successa una cosa simile, ho avuto un ritardo di circa 3 mesi. Ma poi sono arrivate. Solo che quella volta non avevo avuto rapporti. Ora si invece. Ma ho fatto ben tre test di gravidanza, fino a qualche giorno fa e tutte e tre negative. Ho una paura terribile anche perché a luglio 2010 ho tolto una ciste ovarica e non vorrei si fosse riformata. Non prendo anticoncezionale da allora. Vorrei fare una visita, ma non vorrei andarci con i miei...ma non so come fare.

Carissima lettrice, sicuramente nei casi come il tuo (amenorrea e test di gravidanza negativo) non è da escludere il fattore stress e il fattore ormonale causato anche dalla presenza di una cisti ovarica. L'amenorrea, quando non è associata alla gravidanza, è sintomo di una condizione patologica che può trovare diverse cause: moderato o eccessivo esercizio fisico, stress fisico o psicologico, disordini alimentari come l'anorexia, tumori o problemi ormonali. Da quello che hai scritto si potrebbe trattare della sindrome dell'ovaio policistico, perciò il mio consiglio è quello di rivolgerti dal tuo medico e se questo ti crea dei problemi ti ricordo che puoi sempre contattarmi tramite una mail al direttore, sarò felice di aiutarti o ancora andare in un consultorio familiare dove troverai sicuramente personale qualificato in grado di aiutarti.

Gentile dott.ssa Mitolo, sono una ragazza di 24 anni e giusto mercoledì scorso ho scoperto di essere incinta, con mia ulteriore sorpresa sono già alla 15 settimana di gravidanza. Ovviamente sono molto contenta, i familiari e il mio compagno sono entusiasti della notizia, nonostante fosse inaspettata e inimmaginabile. Le mie paure sono sorte già da subito, in quanto oggi stesso ho fatto gli esami del sangue e delle urine richiesti dal mio ginecologo di famiglia. I miei dubbi riguardano lo stato del feto, ormai già abbastanza sviluppato, perché in tutti questi mesi passati (non sapendo di essere incinta) ho fatto uso di alcol e sigarette. Onestamente l'alcol l'ho toccato una volta a settimana massimo per 1-2 bicchieri di vino, niente di più pesante; mentre per quanto riguarda il fumo, fumavo sulle 3-4 sigarette al giorno... Vorrei quindi sapere quali danni potrei aver causato

alla crescita e allo sviluppo del feto in questi mesi passati; e se la mia situazione sia rischiosa o meno. Venerdì prossimo ho la seconda ecografia che sarà più approfondita e con anche i risultati (o in parte) degli esami fatti oggi. Grazie per il tempo dedicato... spero di leggere al più presto una vostra risposta.

Stefania M.

Carissima Stefania, ti faccio anzitutto i miei migliori auguri per la tua gravidanza che sicuramente sarà splendida, non angosciarti troppo per le sigarette e qualche bicchiere di vino concesso nei primi tre mesi, anche se questi rappresentano il periodo più importante della gravidanza, poiché avviene l'organogenesi ossia la formazione e crescita delle varie parti dell'embrione, se avessi provocato seri danni al tuo bambino, non saresti più gravida perché molto spesso avviene una selezione naturale già all'interno del nostro corpo; le visite effettuate presso il tuo ginecologo ti avranno già tranquillizzata abbastanza. In ogni caso mi auguro che tu abbia abbandonato l'abitudine del fumo perché questo può provocare effetti negativi durante la vita fetale, uno dei tanti danni è l'ipossia (diminuzione di Ossigeno nel sangue e nei tessuti) dovuta dalla combustione indotta dall'ossido di carbonio (CO), questo passa attraverso la placenta e al feto, inoltre la nicotina contenuta nelle sigarette produce un'azione vasocostrittiva. Nel fumo sono presenti numerose sostanze tossiche responsabili di allergie. È bene ricordare cara Stefania che il nascituro

Lo Scrigno

Presentata la raccolta poetica di Antonio Cignarella



A cura dell'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno", lo scorso 29 febbraio, nella Sala Neogel, è stata presentata la recente raccolta poetica di Antonio Cignarella, "Armonie di suoni e di parole" (Edizioni Pentarco, Torino, 2011). Relatore è stato il prof. N. Michele Campanozzi. Un nutrito ventaglio di poesie è stato letto dall'attore Luigi Minischetti. La presidente dello Scrigno, Maria Teresa Savino, ha rivolto a tutti un fervido saluto inaugurale. Il prof. Campanozzi ha effettuato una rapida ma precisa

subisce danni non solo se tu fumi, ma anche dall'esposizione del fumo passivo. I bambini nati da fumatrici presentano un più alto rischio di soffrire di respiro affannoso e di asma vera e propria. Sono certa che la tua gravidanza procede al meglio e che sarai un'ottima madre. Auguri

Curiosità

1842 MUORE STENDHAL

S. Del Carretto



Pseudonimo dello scrittore Henry Beyle era nato nel 1793 a Grenoble da famiglia dell'alta borghesia. Studiò a Parigi e seguì in Italia l'esercito napoleonico quale sottotenente dei Dragoni. Amante di musica, arte, poesia, si stabilì a Milano dove visse la fleur de ma vie frequentando artisti letterari e cominciando così l'opera sua di scrittore. Innamorato dell'Italia, scrisse "Memorie di un turista", "Roma, Napoli, Firenze", "Passeggiate Romane", "Il rosso e il nero", "La certosa di Parma", romanzi ben famosi, cui si aggiunsero novelle di vario genere. Morì a Parigi ma volle che sulla sua tomba si scrivesse: "Arrigo Beyle milanese".

SENZA PAROLE

Luisa B. d'Errico

Il "Manifesto degli Architetti" un tempo era un vero documento di cultura e indipendenza (esortò a leggerlo), che vedeva nell'architetto l'autorevole depositario delle conoscenze artistiche in funzione delle dinamiche socio-economiche. Oggi, tutto è cambiato, nel breve tempo. Tanto per cominciare, e la cosa sinceramente infastidisce, l'Ordine non è più quello degli Architetti ma O.A.P.P.C.: Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paeggisti e Conservatori e non è necessaria la laurea in Architettura per appartenervi...mi fermo qui. Il fatto è che non si ha coraggio di guardare le cose come stanno. A tal proposito, in una sorta di editto diffuso da Gli Architetti per la Puglia (e affini, di cui anzidetto) e rivolto ai cittadini, tra i diversi, lodevoli, talvolta stucchevoli e altisonanti, intesi si legge una nota stonata: "Il progetto di architettura deve essere sottratto alle logiche della

peggiore politica e della sola effimera convenienza economica per riacquistare centralità nelle trasformazioni fisiche del territorio." Toh! La peggiore politica e l'architetto e cos'abbiamo in comune!? Come si fa a generalizzare questo rapporto come se fosse un'associazione di mestieranti e truffaldini scontata? Come hanno potuto costoro scrivere così irresponsabilmente a nome di un'intera categoria ai cittadini?!

Io mi sono davvero alterata e anche gli architetti dovrebbero insorgere, e i politici pure. Niet! Si tace!



IL CORRIERE VOLA ALTO

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



CONCILIA ?

Liti per tasse, condomini e Rc Auto ora scatta l'obbligo della conciliazione

Ad oggi sono 180 mila le cause condominiali pendenti davanti ai Giudici di Pace e 110 mila quelle con l'Agenzia delle Entrate che potrebbero essere mediate e, 40 mila gli Uffici tra pubblici e privati accreditati per la mediazione dal Ministero della Giustizia.- Chi è coinvolto in liti condominiali o in risarcimenti per incidenti stradali e, intende andare in causa, sarà prima obbligato a tentare un accordo bonario con la controparte tramite l'Istituto di conciliazione. In caso di accordo il verbale è pienamente vincolante e ha valore di titolo esecutivo una volta omologato dal Tribunale.- Per la mediazione ci si può rivolgere ad organismi pubblici o privati, iscritti in un apposito registro del Ministero della Giustizia.- In ambito bancario e finanziario ci si può rivolgere anche ad Enti specifici come Abf (Arbitro bancario finanziario) e la Consob.- Per gli Organismi pubblici i costi sono fissati dal Ministero della Giustizia.- L'Istituto della conciliazione è stato creato per ridurre i tempi biblici della giustizia civile e togliere un pò di affollamento dalle aule dei tribunali e delle commissioni tributarie.- Il 1° di aprile debutterà la mediazione tributaria, il Fisco obbliga i contribuenti a cui ha contestato una somma fino a 20mila euro e che vogliono fare ricorso, ad attivare la conciliazione prima di rivolgersi alle commissioni tributarie provinciali.- In pratica, di fronte ad una notifica dell'Agenzia delle Entrate, dal 1° di aprile se si ritiene di avere gli estremi per fare ricorso fino alla somma di 20mila euro (escluse sanzioni ed interessi), prima di rivolgersi alla Commissione tributaria si deve attivare, entro 60 giorni dalla notifica, la mediazione presso l'Agenzia delle entrate.- Il Fisco ha 90 giorni per concludere, anche con il contraddittorio, la mediazione.- E, in qualsiasi caso, la sanzione non potrà essere maggiore del 40%.- L'obbligo della mediazione è scattata dal 20 marzo 2012 per le controversie sulla Rc auto ed in caso di indennizzo diretto, l'assicurato propone la mediazione se in 60 giorni non è arrivata la proposta dell'assicurazione.-

digennaro.luigi@fiscali.it

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327



Città di San Severo
Museo dell'Alto Tavoliere



Durante il mese di Marzo il Museo dell'Alto Tavoliere è stato animato da una serie di originali fine settimana interamente dedicati alla famiglia dove è stato possibile divertirsi con giochi, laboratori, visite guidate e tanto altro. Questi gli interessanti ed innovativi appuntamenti:

• **Sabato 10 / Domenica 11 Marzo - Donne e fiori nell'Arte**
Durante il primo weekend è stato sviluppato un interessante connubio tra archeologia e arte. Nella serata del sabato si è raccontato, attraverso i reperti archeologici custoditi all'interno del MAT, una storia millenaria improntata sul ruolo della donna e sui significati della tradizione iconografica floreale rappresentata sui vasi e nelle fonti scritte greche e romane (riti funerari attraverso i poemi omerici e le opere di poeti latini). La domenica mattina è stata ispirata alla libera creatività e alla fantasia dei ragazzi: con il semplice utilizzo di forbici e carte colorate sono stati realizzati simpatici fiori con cui esorcizzare la fine dell'inverno e salutare l'arrivo della primavera alle porte.



• **Sabato 17 / Domenica 18 Marzo - I Nonni raccontano ai Nipoti**
Nel secondo weekend, nonni e nipoti sono stati invitati al Museo per raccontare la storia e le tradizioni della San Severo di una volta, stimolati dalla proiezione di fotografie e filmati d'epoca. Durante gli incontri i nonni sono diventati i veri protagonisti e narratori. Attraverso memorie, ricordi e aneddoti, l'iniziativa è stata il punto di partenza per una divertente discussione e per un confronto generazionale; nella giornata di domenica 18, il racconto dei "Nonni" è stato ripreso dalla troupe di TeleNorba.

• **Sabato 24 Marzo - Il Giardino dei Profumi**
Come un viaggio alla scoperta dei giardini all'italiana tra delicati profumi, verdi geometrie e architetture barocche, si è svolto un incontro con la giornalista e scrittrice Lucia Valerio che ha relazionato sul tema "Il giardino dei profumi". E' intervenuto il prof. Emanuele d'Angelo e la serata è stata allietata da un accompagnamento musicale del Duo Rinaldi-Augelli (flauto e arpa). L'evento era a cura dell'Archeoclub di San Severo, con la collaborazione del Lions Club, del Rotary Club e dell'Associazione Amici della Musica di San Severo. La relatrice, giornalista dal 1992, lavora presso la casa editrice Mondadori come giornalista professionista nella redazione di *VilleGiardini* per la quale è autrice di articoli e curatrice di servizi della sezione verde. Da molti anni si occupa di architettura del paesaggio e *garden design* e delle contaminazioni tra arte, natura e architettura. Tra i libri da lei scritti e curati *"Landscape Design"* (Electa, 2007), il saggio *"Arte, natura e architettura"* pubblicato nella collana di *Arte contemporanea*, Electa, *"Il Giardino Nobile"* (Electa, 2007).

• **Domenica 25 Marzo - I colori di Primavera**
Il MAT ha organizzato un viaggio per le famiglie nella collezione archeologica per riscoprire il ruolo del colore nel territorio del Tavoliere nell'antichità; dal rosso e giallo di terre e pigmenti naturali utilizzati nella Preistoria, al bruno delle decorazioni della ceramica geometrica e a figure rosse dell'epoca Dauniana, fino ai toni dell'azzurro e del rosa delle iconografie dipinte della ceramica policroma. Inoltre, ulteriori spunti di riflessione per analizzare il ruolo del colore anche nel mondo dell'arte contemporanea, sono stati resi possibili attraverso una visita guidata alla Pinacoteca "Luigi Schingo" presso il Museo.

• **Sabato 31 Marzo / Domenica 1 Aprile - Un Pesce d'Aprile storia e divertimento**
Il quarto weekend si è aperto sabato 31 Marzo con la preparazione al Pesce d'Aprile: backstage e primi esperimenti e prove di scherzi. Domenica 1 Aprile è stata animata da proiezioni di video digitali sulla storia del Pesce d'Aprile, dall'origine della tradizione fino agli scherzi più moderni. Sono stati inoltre attuati veri e propri scherzi dal vivo per rendere gioiosa la giornata. Tali scherzi sono stati videoregistrati e successivamente regalati agli utenti che ne hanno fatto richiesta. Le giornate **WEEKEND AL MUSEO. DIVERTIAMOCI IN FAMIGLIA AL MAT** sono state coordinate dal Direttore del MAT dott.ssa Elena Antonacci e curate da Daniela Busini, Gioseana Diomede, Donato d'Orsi, Valentina Giuliani, Ambra Inglese, Graziano Urbano, Antonello Vigliaroli (Consorzio Libero) ed inoltre da Leonardo Vito Avezzano, Ernesto Colio, Leonardo Napolitano, Valentina Paternoster (Museo dell'Alto Tavoliere).



NOKIA
Connecting People



Trilli e Squilli

di De Flandre Piernicola

E' arrivato il momento di risparmiare !!!
Passa a Wind e avrai un cellulare

Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it



ALCATEL
FREE Dual
Sim+2ore/mese
di chiamate
verso tutti,
gratis per 2
mesi

€ 39,00

Offerta Wind valida per mnp andate a buon fine. Per maggiori informazioni rivolgetevi a noi.



Premio David di Donatello Giovani

È giunta alla fase conclusiva l'esperienza di giurati del Premio David di Donatello Giovani 2011/2012 accreditati presso il cinema "Cico- lella" di San Severo. I partecipanti, infatti, devono scegliere tra la quindicina di film italiani della corrente stagione cinematografica proposti e visionati, quello che è più piaciuto o li ha emozionati maggiormente o ha stimolato la loro fantasia o la loro riflessione. È bene ricordare che il 90% delle volte il loro voto ha contribuito affinché il film vencesse il Premio. Un altro aspetto interessante di questa iniziativa è nella duplice funzione dell'elaborato personale presentato a conclusione dell'esperienza che oltre ad un impegno espressivo delle proprie riflessioni dà diritto all'attestato valido per il credito formativo ed anche la possibilità di ricevere un premio locale ed uno nazionale. Infatti l'Agiscuola assegna il I Premio per la Regione Puglia con la partecipazione alla Giuria del premio *Leoncino d'oro* Agiscuola alla 69ª Mostra d'arte cinematografica di Venezia (29 agosto - 8 settembre 2012) e il II e III Premio con la partecipazione ai lavori del Campus Cinema-scuola-giovani nell'ambito del XVII Congresso nazionale Agiscuola (Roma - novembre 2012). Negli anni scorsi diversi alunni/giurati hanno avuto la gioia di veder premiato il loro lavoro partecipando alcuni alla Mostra di Venezia e altri allo stage di Roma. Tifiamo per questi nostri giovani e gli auguriamo di poter vivere una di queste esperienze. Un'altra iniziativa a cui il cinema "Cico- lella" di San Severo ha sempre dato spazio e rilievo è la SETTIMANA DELLA CULTURA giunta, quest'anno alla XIV edizione. In collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con l'Agiscuola, con la cineteca Nazionale e con l'Amministrazione comunale di San Severo anche quest'anno martedì 18 aprile proietterà il film *20 SIGARETTE* di Aureliano Amadei. Il film, racconta la sua storia quale spettatore e vittima dell'attentato di Nassirya. La proiezione antimeridiana, alle 10.30, per le scuole superiori della città sarà animata dal critico cinematografico Michele Russi. Poi vi sarà anche tutto un programma per l'intera SETTIMANA DELLA CULTURA.

MIR



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LA RIFORMA SANITARIA

È stata concepita molto bene la storica riforma sanitaria, gestita da una squadra elitaria di funzionari pubblici perbene.

Ma ora essendo in parte forfetaria, si assiste con stupore a certe scene: si sfida pur l'azione giudiziaria per sfruttare l'Ente molto bene.

Succedono tra l'altro fatti strani commessi da soggetti prepotenti che dappertutto mettono le mani.

E quando ciò lo fanno i deputati, d'accordo con dei medici fetenti, questi fan la barba agli ammalati.

STAZIONE DI SERVIZIO - GAS AUTO



Bar - Caffetteria - Punto ristoro PROMOZIONE SELF PIÙ



Sconto di € 8 cent.
al litro
In modalità self service

San Severo - SP. 142 Km. 3400 Via (San Paolo Civ.)
Tel. 0882.372694

Esercito Italiano

KRAV MAGA

primo corso per la Croce Rossa italiana



Si è concluso dopo oltre 50 ore di formazione, il Primo Corso intensivo per operatori di krav Maga per i volontari del corpo militare della Croce Rossa Italiana. Corso diretto dai Maestri Riccardo & Fabio Basile svoltosi nella location sanseverese presso il centro sportivo Enjoy Moving. Il corso altamente specializzato è nato da una proficua collaborazione tra il N.A.A.Pro. per il tramite del suo responsabile sottotenente Felice Manfredi e i dirigenti della Enjoy. Il N.A.A.Pro. annovera tra i suoi compiti lo svolgere attività promozionale diretta a far conoscere il corpo, incrementare gli arruolamenti, promuovere le attività del corpo e la formazione specifica. Il corpo militare CRI schiera tra le sue fila volontari formati e specializzati, ex militari in congedo ed è un corpo ausiliario delle forze armate dello stato. La Enjoy Moving dal canto suo ha potuto offrire questo corso ai militari CRI proprio per l'alta formazione e l'esperienza acquisita negli anni dai due maestri titolari del centro. Krav maga, kyusho jitsu, kick boxing, MMA, grappling, questo il pane quotidiano di cui si cibano i due Maestri titolari del corso.

Le lettere,
firmate con nome,
cognome e città vanno
inviare a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

calci gomitate ginocchiate, palmate) tecniche di grappling (proiezioni chiavi articolari, strangolamenti), tecniche di combattimento corpo a corpo, tecniche di disarmo da coltello, bastone, arma da fuoco.

Hanno superato con profitto il corso i seguenti operatori: Severino De Litteriis, Giacomo Carfagna e Vincenzo Carfagna, Mario Luminoso, Armando Mirabella, Michele Zappatore e Nicola La medica, Michele Crescenzi e Franco Crescenzi, Felice Manfredi, Tommaso Balzamo, Marco Lupoli, e Nicola Grifa.



Partiamo dal presupposto fondamentale.. sudare non significa dimagrire, ma perdere liquidi per effetto del sistema di termoregolazione dell'organismo, si lo so... vi ho rovinato un mito, ma scendiamo nel dettaglio. Il corpo umano sudando evita il surriscaldamento dovuto all'aumento di temperatura del corpo durante un'attività. Quindi non solo l'idea di dimagrire per tramite della sudorazione è sbagliata, ma è anche dannosa, perché da vita a mal costume; tipo l'uso di pancere in neoprene per incrementare la sudorazione, saune, pellicola trasparente sull'addome, k-way, tute pesanti correre sotto il sole etc. Tutto ciò equivale soltanto a perdere liquidi, che verranno immediatamente reintegrati al primo sorso d'acqua. Questi comportamenti sbagliati possono portare a crisi cardiache, crampi, nausea e nella migliore delle ipotesi performance sportive penose.

La sudorazione contrasta efficacemente l'aumento di temperatura corporea (che, ricordiamo durante l'allenamento può aumentare di 2-3 gradi centigradi) solo se è consentita la sua evaporazione. Pertanto è sempre meglio raffreddare il corpo favorendo la possibilità di allenarsi più a lungo e meglio, prevenendo l'insorgere dell'affaticamento e intaccando le riserve energetiche a lungo termine dell'organismo che sicuramente favorirebbero il dimagrimento. L'unico modo per dimagrire è fare attività fisica a livello AEROBICO; se crediamo di dimagrire correndo 10 minuti speriamo in una cosa matematicamente impossibile considerato che i meccanismi energetici che utilizza l'organismo sono tre, e che quello aerobico è il terzo ed ultimo e si attiva solo dopo diversi minuti dall'inizio dell'attività fisica costante (dove per costante si intende senza soste e senza cambi repentini di velocità), favorendo così un'altro valore che deve essere costante, la frequenza cardiaca che per il dimagrimento deve essere tra il 50-60% della frequenza cardiaca massima del soggetto. Quindi ALLENIAMOCI con l'attività aerobica, senza lesinare minuti partendo ovviamente con dei tempi contenuti ed incrementando il carico di lavoro passando magari da una camminata a passo svelto di 15 minuti per 2 settimane a una corsetta leggera di 20 minuti cercando di volta in volta di aumentare di 1-2 minuti il tempo di allenamento.

Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

VENDESI APPARTAMENTO



San Severo
Zona Porta San Marco
4 vani più accessori
220 mq.

Tel. 349.1328377

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



IL PEPE



Il pepe è la spezia più diffusa in Occidente e un tempo era così apprezzato da essere pagato a peso d'oro. È un albero della famiglia delle Piperacee, coltivato nei paesi tropicali (India, Indonesia, Brasile). In Europa esistono in commercio essenzialmente il pepe nero, bianco, verde e rosa: quest'ultimo non appartiene alla stessa famiglia botanica, ma è così chiamato per il suo aroma che ricorda quello del pepe. Il pepe lungo ha invece una forma allungata, un colore nerastro ed un aroma più dolce. In passato era più usato del pepe nero: si diffuse in tutta l'Asia meridionale prima ancora del pepe nero e probabilmente fu la prima varietà a raggiungere il Mediterraneo. Lo storico romano Plinio riportava che il Piper Longum valeva quattro volte il Piper Nigrum; la spezia si diffuse in tutti i territori dell'Impero Romano e quando i Goti assediavano Roma richiesero in tributo, oltre a oro e argento, un ingente quantitativo di pepe. Per secoli fu negoziabile come moneta in Oriente e Occidente; nel Medioevo veniva talvolta usato come moneta per pagare affitti, doti e imposte: era così costoso che spesso era sostituito, a scopo culinario, da varie erbe dal sapore "pepato". La forte richiesta di pepe fu una delle ragioni che spinsero alla ricerca di rotte marine per l'Oriente, impresa che fu realizzata dal navigatore Vasco da Gama.

Il pepe nero è il frutto raccolto non a piena maturità ed essiccato al sole, dopo aver fermentato per qualche giorno in cumuli: i frutti avvizziscono diventando neri e duri. Il pepe bianco viene raccolto a maturità, fatto macerare e fermentare nell'acqua per circa tre settimane: va così persa la porzione carnosa che avvolge il seme e i frutti grigi si fanno essiccare sino a che divengono di un colore bianco crema. Il pepe verde è il frutto raccolto ancora completamente immaturo ed essiccato al sole; si presenta raggrinzito e di un verde piuttosto scuro: per mantenere una tonalità più brillante può essere conservato in aceto o acqua salata. Il pepe nero ha un caldo aroma che ricorda un po' il legno, fresco, pungente, aromatico; il pepe bianco è meno piccante e con un aroma piacevolmente diverso; il pepe verde è anch'esso meno piccante, con un sapore fresco e molto aromatico. Il pepe lungo ha sapore più simile a quello nero, ma un po' meno pungente e con una nota dolce; il pepe rosa ha un aroma delicato e molto meno intenso rispetto a quello del "vero" pepe. È originario delle zone subtropicali del Sud America, ma si adatta a numerosi ambienti e potrebbe essere coltivato anche nelle nostre regioni meridionali. Considerate la raccolta manuale e le varie lavorazioni cui è sottoposto il pepe, in condizioni igieniche non ideali, è necessaria una sterilizzazione per abbattere la carica batterica. In commercio troviamo i diversi tipi di pepe in polvere o, meglio ancora, in granuli interi da macinare al momento con piccoli macinapepe: infatti, una volta macinato, perde presto molti aromi volatili.

PRINCIPI ATTIVI E PROPRIETA'
La piccantezza del pepe è data dalla piperina che si trova nella polpa e nel seme; è presente in maggior quantità nel pepe nero. Ci sono anche tannini, amido, terpeni che gli conferiscono l'aroma. Il pepe stimola la digestione, aumenta l'appetito, controlla il meteorismo intestinale, riduce la glicemia, combatte gli stati febbrili, allevia la tosse, contrasta il freddo, la letargia, l'anemia, ha un'azione tonica e antiossidante.

USO E CONTROINDICAZIONI

È sufficiente aggiungere qualche grano ai cibi a cottura ultimata; rientra anche nella composizione di tisane speziate tonico-digestive. Va usato con moderazione perché potrebbe generare piccole infiammazioni intestinali; è controindicato in coloro che soffrono di gastrite, ulcera peptica, reflusso gastroesofageo, morbo di Crohn, emorroidi. Inoltre aumenta la concentrazione ematica della teofillina (broncodilatatore), della fenitoina (antiepilettico), del propanololo (beta bloccante per abbassare la pressione arteriosa alta) e della curcumina. In cucina può essere usato in ricette dolci e salate in quanto il suo sapore non è dolce né amaro, ma solo piccante.

PEPE DELLA GIAMAICA O PIMENTO

È il frutto di una pianta appartenente alla famiglia delle Mirtacee, quindi non è un "vero" pepe; originario dei Caraibi, fu portato in Europa dopo la scoperta dell'America e attualmente è coltivato in Giamaica, Honduras e Guatemala. Il frutto, raccolto verde, dopo essiccazione diventa marrone scuro ed è grande come un nocciolo di ciliegia. In Italia come tale è poco usato, ma il frutto secco e macinato si trova in alcune miscele di spezie (curry, garam masala) e in vari preparati alimentari (ketchup, conserve, salse e carne in scatola). Da sapore lieve e caldo a dolci, marmellate, torte di frutta, tisane. Adatto per aromatizzare salumi e sottaceti. Contiene oli essenziali, di cui l'eugenolo è il principale costituente, per cui ha proprietà simili ai chiodi di garofano: è infatti un buon digestivo e carminativo, utile in caso di disturbi digestivi, dolori addominali postprandiali, colite, meteorismo e spasmi intestinali. Per la sua blanda attività vasodilatatrice è impiegato come riscaldante cutaneo ed interno; grazie alla presenza di tannini ha una delicata azione anestetica locale. Per disturbi gastrointestinali basta aggiungere un po' ai cibi; come cataplasma (un pugno di bacche tritate distribuite su un panno tiepido) sulla cute per dolori muscolari, artrici, geloni o distorsioni; aggiunto all'acqua calda per un bagno rilassante, riscaldante e calmante (contro il freddo, dopo un allenamento fisico intenso).

* farmacista Farmacia Fabrizi

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354